

## Contro il parere dei giudici No a Stamina: l'Ordine dei medici difende i colleghi obiettori

■ ■ ■ RITA CAVALLARO

■ ■ ■ Riflettori puntati sugli Spedali Civili di Brescia, dove nove medici del gruppo Internal Audit Stamina si rifiutano di effettuare le infusioni imposte dalla magistratura. Dalla loro parte si è schierato l'Ordine, che attende le valutazioni del nuovo comitato scientifico sul metodo di Davide Vannoni.

«Sono convinto che i colleghi siano in buona fede e voglio esprimergli la mia vicinanza. Non abbiamo elementi per intervenire a livello disciplinare», ha detto Ottavia-

no Di Stefano, presidente dell'Ordine dei medici di Brescia, «perché secondo il codice deontologico se una terapia non viene praticata in scienza e coscienza un dottore può rifiutarsi di somministrarla. La vicenda è complessa perché la magistratura ha dato illegittimamente un ordine e i dottori che si rifiutano possono subire conseguenze. Di Stefano, però, precisa che «non ci sono condotte da sanzionare. Se emergeranno, valuteremo».

I dottori «sotto accusa» hanno chiesto alla direzione sanitaria «eventualmente di procedere ai trattamenti su formale

disposizione del legale rappresentante per ogni singolo caso ordinato dai giudici». La risposta del commissario straordinario degli Spedali Civili, Ezio Belleri, non è tardata ad arrivare: «Comunicherò gli ordini dei magistrati personalmente a ciascun operatore, rimettendo agli stessi di decidere sotto la propria responsabilità». Qualora rifiutassero, l'azienda informerà pazienti e giudici dell'impossibilità di proseguire i trattamenti.



Davide Vannoni [Ftg]



Peso: 12%